

Da: info@assopetroni.it
Inviato il: 20-mar-2015 16.16
A: <info@assopetroni.it>
Cc:
Oggetto: Danni alla salute da inquinamento acustico

Agli Illustrissimi Signori:
Sindaco di Bologna
Prefetto di Bologna

E, p. c.:
Alle Forze dell'Ordine
Ai Membri della Giunta Comunale
Ai Consiglieri Comunali e di Quartiere
Ai Rappresentanti delle Istituzioni politiche e civili della Città

In Via Petroni l'inquinamento acustico serale e notturno non solo non diminuisce ma aumenta costantemente. Gli esercizi pubblici alzano il volume delle emissioni sonore in maniera insopportabile. Gli avventori che affollano la strada fino tarda notte hanno ormai acquisito il fatto che in questa strada tutto è permesso e urla, schiamazzi e canti corali fanno parte ormai dell'incivile normale comportamento generalizzato.

Anche i più recenti rilievi acustici danno il continuo sfioramento dei 55 decibel consentiti con livelli costanti superiori ai 70 decibel e picchi che superano gli 80/85 decibel.

L'inchiesta di Repubblica on-line:

http://inchieste.repubblica.it/it/repubblica/rep-it/2015/03/19/news/inquinamento_acustico-109647603/?ref=HREC1-22

che invitiamo a leggere attentamente, conferma ancora una volta il danno alla salute che provoca questa situazione.

Il problema pare non riguardare le forze dell'ordine, a partire dalla Polizia Urbana che, pur con gli scarsi mezzi a disposizione, si dimostrano impotenti, ed insensibili, nel controllo dei fenomeni denunciati.

L'art 12 (Divieto di suoni e schiamazzi) e 15 (Modalità di collaborazione dei gestori degli esercizi commerciali, artigianali e di servizio per la tutela della quiete e del decoro urbano) del vigente Regolamento di Polizia Urbana, continuamente infranto, sembra non esistere per chi sarebbe invece tenuto a farlo rispettare. Tanto varrebbe modificare il suddetto regolamento ed eliminare i due articoli.

Cogliamo infine l'occasione per segnalare ancora una volta come l'Ordinanza della limitazione degli orari di apertura degli esercizi in Via Petroni viene regolarmente infranta, in particolare nelle notti del giovedì, venerdì e sabato con alcuni esercizi che restano aperti fino ad oltre le tre di notte, la qual cosa contribuisce naturalmente ad aggravare la situazione sopra denunciata.

Associazione Via Petroni e Dintorni